

## Pessina: da cambiare il voto all'estero

■ «Il sistema elettorale per il voto degli italiani all'estero è imperfetto: avevo denunciato il rischio di brogli già prima delle elezioni. Sarebbe stato meglio rinviare di una legislatura il tutto»: Vittorio Pessina, responsabile di Forza Italia per il Nord America e senatore azzurro nella passata legislatura, interviene sulla vicenda dei presunti brogli elettorali in Australia sottolineando la necessità di rivedere il meccanismo di voto. Nel frattempo - aggiunge - occorre ricontare tutte le schede anche se - ammette - ci sono difficoltà oggettive nell'effettuare un controllo in tempi utili per modificare la situazione attuale.

**Quale il suo giudizio sulla vicenda del video diffuso da Repubblica.it?**

«La vicenda non mi meraviglia assolutamente. C'era da aspettarselo: i problemi erano stati puntualmente previsti prima delle elezioni. Il sistema elettorale adottato replica quello già utilizzato per l'elezione dei rappresentanti locali degli italiani in America: un sistema che già presenta problemi e rischi. Anche per le politiche si vota per posta, con le schede che vengono distribuite, ma senza alcun controllo che vengano effettivamente compilate dagli elettori. È un problema tecnico».

**Che lei aveva già denunciato prima delle politiche?**

«Sì. E proprio per questo ero entrato in polemica con il ministro per gli Italiani nel mondo Mirko Tremaglia. Allora dissi in modo chiaro che era un sistema elettorale imperfetto e che sarebbe stato meglio ritardare il tutto di una legislatura perché questo sistema sarebbe stato soggetto a brogli e problemi. Quella per il voto agli italiani all'estero era una legge che andava ragionata di più e verificata attraverso l'esperienza di consolati e ambasciate».

**Condivide la richiesta di ricontrollare le schede avanzata dal centrodestra?**

«Certo. Tuttavia è oggettivamente difficile ricontare due milioni di schede in tempo utile per modificare la situazione attuale. L'acquisizione del video da parte della Procura è positivo: i controlli sono doverosi».

**E per il futuro cosa occorre fare?**

«Bisogna assolutamente rivedere il meccanismo. Occorre un sistema dove la votazione possa avvenire solo attraverso i consolati e le ambasciate, con la presenza fisica dell'elettore e non per posta».

**Un sistema che, a sua volta, pone altri problemi, come la lontananza dei consolati.**

«Meglio avere meno voti, ma significativi di una reale volontà dell'elettore, piuttosto tanti voti che non corrispondono alla volontà di chi è chiamato al voto».

**Eventuali conseguenze di questa vicenda sul governo Prodi?**

«Non vedo ricadute dirette. Ma è un elemento in più che dimostra la debole rappresentatività del governo».



L'azzurro Vittorio Pessina